

← Val Gardena

Brunico ↑

Corvara

Str. Sassongher

Seggiovia Col Alt

SS 244

SS 243

SS 244



 **KOMPASS** 1:20 000

Per il percorso vedi mappa Kompass N. 57



1947



Seggiovia Col Alt - Corvara

L'inaugurazione della seggiovia del Col Alt il giorno di Natale del 1947 fece sensazione: si trattava della prima seggiovia di cui il Ministero dei Trasporti italiano avesse autorizzato il collaudo e l'entrata in servizio dopo la seconda guerra mondiale. Aveva una portata oraria di 163 persone. Nel 1956 entrò in esercizio una nuova seggiovia che venne sostituita da una seggiovia biposto nel 1978. A sua volta questo impianto venne sostituito nel 1990 da una seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico con una portata oraria di 2.400 persone. Quindi, dalla prima seggiovia del 1947 ad oggi, l'impianto di risalita del Col Alt ha avuto un incremento di portata del 1.500 per cento.

INDIRIZZO *Col-Alt 40, Corvara*

CONTATTI *Skicarosello, Corvara, tel. 0471 836073*

Associazione turistica Corvara-Colfosco, tel. 0471 836176

La seggiovia del Col Alt negli anni '90

SEGGIOVIA COL ALT - CORVARA

La stazione a valle della seggiovia del Col Alt si trova vicino all'Hotel "Posta Zirm". L'impianto porta da Corvara al Col Alt (1980 m), il suo tracciato passa sopra ubertose malghe e su pendici in parte boschive. L'inaugurazione della seggiovia del Col Alt il 24 dicembre del 1947 fece sensazione: si trattava della prima seggiovia di cui il Ministero dei Trasporti italiano avesse autorizzato il collaudo e l'entrata in servizio dopo la seconda guerra mondiale.

La società "Sciovie Ladinia srl", fondata su iniziativa dell'imprenditore Erich Kostner di Corvara, affidò all'ing. Karl Hölzl (esperto funiviario sud-tirolese della prima ora) e all'ancora giovane ing. Ernst Leitner la progettazione della parte meccanica di quest'opera pionieristica. La prima seggiovia era un impianto a fune semplice con i seggiolini solidali al cavo traente. Salita ed uscita si svolgevano a velocità piuttosto elevata. Per superare una lunghezza complessiva di 1036 m. con un dislivello di 420 m. furono necessari 11 piloni in legno. L'impianto era dotato di 60 seggiolini singoli che, con una velocità di 1,2 m/s d'estate e 1,6 m/s d'inverno, garantivano una portata oraria di 163 persone.

Nel 1956 entrò in esercizio una nuova seggiovia che venne sostituita da



Il 24 dicembre 1947 è entrata in funzione la seggiovia del Col Alt, in concomitanza con la nascita del complesso sciistico di Alta Badia, che fa parte del più grande Sci-Carosello del mondo, noto come "Dolomiti Superski".

Dalla slittovia, 1938, all'impresa high-tech del "Dolomiti Superski"

una seggiovia biposto nel 1978. A sua volta questo impianto venne sostituito nel 1990 da una seggiovia quadriposto. Dal 2006 è in funzione una cabinovia ad ammorsamento automatico con una portata oraria di 2.400 persone. Quindi dalla prima seggiovia del 1947 ad oggi l'impianto di risalita del Col Alt ha avuto un incremento di portata del 1.500 %.

La seggiovia del 1947 ha messo in moto un processo di sviluppo che in meno di 50 anni ha trasformato l'Alta Badia da povera zona di montagna in uno dei centri di sport invernali più rinomati a livello internazionale. Al più grande comprensorio sciistico del mondo è collegato anche lo "Skicarosello Alta Badia", creato da Kostner ed esteso a tutta l'Alta Badia.

Grazie a Kostner, padre fondatore del "Dolomiti Superski" che si è sempre battuto per uno sviluppo turistico nel rispetto della montagna, Corvara (1580 m s.l.m.) è nel frattempo divenuta la località più nota della val Badia, ricercata meta turistica sia estiva che invernale. Le piste sono collegate da una fitta rete di impianti di risalita. Il carosello sciistico di Corvara si sviluppa tra La Villa, S.Cassiano, Corvara e Chorz al passo Campolongo. Ognuna di queste località può essere scelta come punto di partenza.



La stazione a valle del Col Alt. La cabinovia ad ammorsamento automatico con cabine ad 8 posti è stata inaugurata nel 2006. Essa ha una lunghezza di 1017 m. e supera con nove piloni un dislivello di 420,74 m.. Grazie a una velocità di 5,14 m/s l'impianto raggiunge in inverno una portata oraria massima di 2.400 persone.